

LA MIA STANZA

a cura di Marella Caracciolo

Paola Napoleone: l'ex lavatoio è la mia oasi di serenità

Dieci metri quadrati in vetro e muratura ovvero l'ex lavatoio condominiale sul terrazzo di un palazzo anni 50 a Roma, nel quartiere Parioli. È qui che Paola Napoleone, artigiana creatrice di paralumi dalle forme e dai colori formidabili, dei veri e propri oggetti-scultura, passa gran parte delle sue giornate. "Quando entro, lei 'clicca'," ha scritto Paola di questa stanza in un volume sul suo lavoro pubblicato da poco, "si accende con me e scatta la sintonia per 'dialogare le idee'."

FOTO DI SERENA ELLER

È una stanza minuscola, come fai a lavorare su oggetti che a volte sono anche molto grandi? "L'ordine e il rigore sono fondamentali. E, come su una barca, ogni cosa ha il suo posto. Non esistono angoli vuoti o inutili."

Come è cominciata questa passione per le lampade? "Per caso, anni fa, andai a lavorare nella bottega di Fabiola de Clercq, creatrice di paralumi in stoffa. All'epoca non sapevo tenere l'ago in mano, ma piano piano ho imparato a fare i paralumi plissé, poi il genere barocco che andava di moda negli anni 90 e infine, quando ho cominciato ad andare per la mia strada, mi sono messa a inventare delle forme che mettessero in risalto le bellissime stoffe di Gaia Franchetti per Indoroman (indoroman.com). Oggi collaboro ancora con Gaia, ma mi piace anche sperimentare nuove forme e nuovi colori."

È un lavoro di alto artigianato. "Sì, faccio parte di una specie in via di estinzione. È quasi impossibile oggi trovare persone che vogliano oppure sappiano fare lavori manuali. Tutti sanno usare il pc, Internet, l'iPhone e l'iPad, ma pochi sanno tenere in mano un ago e un filo. Per fare i miei paralumi, inoltre, bisogna essere un po' sarti e un po' tappezzieri. Le mie mani, a forza di usarle, sono diventati veri e propri attrezzi da lavoro."

Hai mai pensato di aprire un negozio? "Mai. La serranda, da aprire e chiudere a orari fissi e prestabiliti è un concetto che mi fa orrore. Amo lavorare e lo faccio molto più a lungo del tempo generalmente consentito, ma mi piace anche sentirmi libera. I miei clienti sanno che quando vogliono possono venire a vedere le mie ultime creazioni oppure commissionarmi qualche pezzo ad hoc, in studio. Basta prendere un appuntamento via email. E quando salgono in questa minuscola stanza circondata da rose e da alberi di agrumi in vaso sono felici perchè entrano anch'essi a far parte di questa piccola oasi di serenità." Per informazioni o appuntamenti scrivere a info@paolanapoleone.it oppure visitare il sito paolanapoleone.it ■



